Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. n. 124/P/2026 Roma, 19 ottobre 2026

Al Presidente
della 1ª Commissione permanente Affari costituzionali,
affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno,
ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione,
editoria, digitalizzazione del Senato della Repubblica
Roma

OGGETTO: **A.S. n. 1990 - Disposizioni in materia di sicurezza e per la prevenzione del disagio giovanile, nonché di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Forze di polizia e del Ministero dell'interno – Integrazione parere.**
Carriera dei funzionari della Polizia di Stato – Proposta di modifica degli articoli 5-sexies e 6 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, per il riallineamento dei percorsi di progressione dei funzionari provenienti dal concorso interno.

Facendo seguito al parere formulato dal SILP CGIL in relazione all'A.S. di cui all'oggetto, trasmesso a codesta Commissione lo scorso 14 ottobre, si sottopone alla Sua attenzione una proposta di modifica della disciplina della carriera dei funzionari della Polizia di Stato, con riferimento al personale che vi accede mediante concorso interno ai sensi dell'articolo 5-bis del decreto legislativo n. 334 del 2000, affinché possa essere valutata in occasione dell'esame dei provvedimenti in materia di ordinamento del personale delle Forze di polizia.
Il primo concorso interno per Vice Commissari della Polizia di Stato, riservato al personale del ruolo degli ispettori in possesso di laurea triennale a indirizzo giuridico, è stato bandito con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 novembre 2024. I 114 vincitori frequentano dal giugno 2026 il relativo corso di formazione. Si tratta di personale già in servizio, che porta con sé un'esperienza professionale di altissimo livello maturata nelle diverse articolazioni della Polizia di Stato; da una rilevazione interna risulta, inoltre, che oltre l'80 per cento dei frequentatori è già in possesso di una laurea magistrale a contenuto giuridico.

La disparità di trattamento

La normativa vigente prevede, per i funzionari di provenienza interna, tempi di permanenza nella qualifica di Commissario sensibilmente più lunghi rispetto a quelli previsti per i colleghi che accedono alla carriera mediante concorso pubblico ai sensi dell'articolo 3 del medesimo decreto, nonché una diversa e più onerosa modalità di accesso alla qualifica di Vice Questore Aggiunto:

Qualifica / passaggio	Concorso interno – disciplina vigente	Concorso pubblico – disciplina vigente	Concorso interno – proposta
Vice Commissario	2 anni (corso compreso)	—	2 anni (invariato)
Commissario	5 anni	2 anni	2 anni
Commissario Capo	6 anni	6 anni	6 anni (invariato)
Accesso a Vice Questore Aggiunto	20% dei posti; concorso per titoli ed esami	80% dei posti; scrutinio per merito comparativo	20% dei posti (invariato); scrutinio per merito comparativo

Via Palestro, n. 78 – 00185 Roma – tel. 06 – 4927111, fax 06 – 44702297
e-mail: segreterianazionale@silp.cgil.it

Ne deriva che, all'interno della medesima qualifica di Commissario, convivono tempi di permanenza differenti. Per almeno cinque anni i funzionari di provenienza interna si vedrebbero scavalcati da colleghi nominati Commissari in epoca successiva, con evidenti ricadute anche sulla gestione e sull'attribuzione della titolarità della direzione degli uffici. Si tratta di una differenziazione che non trova riscontro in alcun altro ruolo della Polizia di Stato e che appare singolare anche nel confronto con le Forze di polizia a ordinamento militare, le quali pure prevedono un doppio canale di accesso alla carriera degli ufficiali.
La diversità del titolo di studio richiesto per l'accesso non è, a nostro avviso, sufficiente a giustificare un tale divario. Il cosiddetto "gap accademico" della laurea triennale è infatti ampiamente colmato dal periodo di permanenza nella qualifica di Vice Commissario, durante il quale il corso di formazione è preordinato anche all'acquisizione dei crediti per il conseguimento della laurea magistrale, nonché dal requisito della laurea magistrale o specialistica già previsto per l'accesso alla qualifica di Vice Questore Aggiunto. A ciò si aggiunge il bagaglio professionale di questo personale, che rappresenta una risorsa preziosa per l'Amministrazione.

Le proposte di modifica

Le modifiche proposte, il cui testo è riportato nell'allegato, sono circoscritte a due punti:

1. **Articolo 5-sexies** – riduzione da cinque a due anni del periodo di effettivo servizio nella qualifica di Commissario richiesto per la promozione a Commissario Capo, ferme restando la promozione a ruolo aperto e lo scrutinio per merito assoluto;
2. **Articolo 6, comma 1, lettera b)** – sostituzione del concorso per titoli ed esami con lo scrutinio per merito comparativo e il superamento del corso di formazione dirigenziale, ferma restando l'aliquota del 20 per cento dei posti, nonché il possesso della laurea magistrale o specialistica e dei sei anni di effettivo servizio nella qualifica di Commissario Capo.

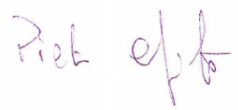
Effetti e sostenibilità

Le modifiche proposte:

- eliminano la disparità di trattamento tra i due canali di accesso alla carriera dei funzionari, riallineando i tempi di permanenza nella qualifica di Commissario;
- consentono di disporre più rapidamente di Commissari Capo da impiegare anche quali autorità locali di pubblica sicurezza, a fronte dell'attuale carenza nel ruolo;
- riducono l'onere amministrativo connesso all'organizzazione di ulteriori procedure concorsuali, valorizzando valutazioni individuali, incarichi, risultati di servizio e titoli già documentati;
- non determinano alcuna espansione degli accessi alla qualifica di Vice Questore Aggiunto, restando invariata l'aliquota del 20 per cento, né incidono sull'anzianità di ruolo acquisita o sull'ordinaria decorrenza delle promozioni;
- fanno salvi i concorsi già banditi e gli altri requisiti di progressione e non producono problemi di decorrenza nelle qualifiche di Commissario e Commissario Capo, non sovrapponendosi ai corsi in atto.

Alla luce di quanto esposto, il SILP CGIL chiede a codesta Commissione di voler valutare favorevolmente quanto rappresentato, adottando gli opportuni provvedimenti, nell'ottica di restituire equità a un percorso di carriera conquistato da donne e uomini della Polizia di Stato attraverso una procedura concorsuale fortemente selettiva.
Con l'auspicio che le osservazioni e le proposte illustrate trovino accoglimento, si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Pietro COLAPIETRO)



Via Palestro, n. 78 – 00185 Roma – tel. 06 – 4927111, fax 06 – 44702297
e-mail: segreterianazionale@silp.cgil.it